

LA TECNOLOGIA CHE PERMETTE DI VIVERE MEGLIO

App e mascherine speciali per chi legge le labbra

L'associazione ligure ipoudenti con altre realtà vuole portare anche in Liguria, dove sono assenti, le speciali mascherine che permettono di leggere il labiale

Che utilizzare la mascherina nei luoghi pubblici sia necessario, per proteggere dal contagio noi stessi e chi ci sta vicino, ormai dovremmo averlo capito tutti. Tuttavia indossare la mascherina può creare

disagio alle persone sorde, ipoudenti o anche semplicemente con qualche problema dovuto all'età, che si aiutano leggendo il labiale e ora sono impossibilitate a farlo.

«Già il lockdown aveva creato difficoltà a chi, over 65 e ipouidente, abitava da solo e doveva ordinare la spesa per telefono», spiega Liliana Cardone, presidente dell'Associazione Ligure Ipoudenti - Sulle A.L.I. dell'udito. «Ora

con le mascherine la comunicazione è difficoltosa, la voce si sente distorta e soffocata ed è impossibile aiutarsi con la lettura labiale», prosegue Cardone.

La sua associazione, nata nel 2004, lavora per far conoscere tutte le nuove tecnologie che possono migliorare la qualità della vita delle persone ipoudenti con ausili acustici o impianti cocleari, gli orecchi artificiali elettronici per

chi soffre di sordità profonda.

«Fra le soluzioni al problema ci sono le mascherine con la finestrella in plastica trasparente davanti alla bocca, pensate proprio per le persone con problemi di udito, in tutti i contesti sociali», dice il presidente. E prosegue: «Con piacere vediamo che stanno iniziando a diffondersi e sul sito www.intendime.com sono segnalate, divise per Regione, le realtà che le producono o le distribuiscono. In questa mappa la Liguria per ora è assente e la nostra onlus, insieme all'associazione Effetà, che si occupa di disabilità uditiva e di supporto alle famiglie, e a Fish Liguria (federazione italiana per il superamento dell'handicap), in-

tende promuoverle anche qui».

Ci sono anche altre soluzioni. «Una, molto valida, è la trascrizione del parlato. Con l'applicazione Live Transcribe di Google è possibile leggere al momento quello che sta dicendo il nostro interlocutore».

«Il lockdown ha creato difficoltà agli ipoudenti che dovevano fare la spesa per telefono»

cutore. Abbiamo anche notato che l'uso del plexiglass in alcune attività commerciali rende difficoltoso il dialogo con il pubblico. In questo caso occorrerebbe un'amplifica-

tore, come ne esistono già in alcune stazioni ferroviarie».

C'è infine la tecnologia assistiva, che viene in aiuto alle persone che usano protesi acustiche o impianti cocleari. «Un mini impianto a induzione magnetica, per esempio sul bancone di una farmacia, aiuterebbe chi è ipouidente a capire meglio cosa dice il farmacista - aggiunge sempre Cardone - Esistono poi dei piccoli dispositivi che possono essere direzionati verso la persona che sta parlando oltre il plexiglass. Ma non tutti possono permetterseli. Vengono forniti gratis solo in alcune Regioni ai ragazzi fino al compimento dei 18 anni. Nella situazione in cui siamo bisognerebbe offrirle a tutti a prezzo agevolato». —

FONDAZIONE RAVA

Il progetto "La barchetta rossa e la zebra" che la Fondazione Francesca Rava porta avanti nel carcere di Marassi con Cerchio delle Relazioni, cooperativa sociale Il Biscione, Veneranda Compagnia di Misericordia, Lera-Mente, Arci e Ceis non si è fermato neanche in questi mesi difficili. Gli incontri dei detenuti con i figli, tema del progetto, sono stati sostituiti da colloqui via Skype o Whatsapp per garantire alle famiglie di mantenere e consolidare la relazione.

RACCOLTE SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte del sangue dell'Avis sono: domani dalle 8.30 alle 12.30 in piazza Fontane Marose, giovedì e domenica dalle 8.30 alle 12.30 a Voltri, sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18 all'Ipercoop. Ricordiamo che per evitare assembramenti la donazione va prenotata al numero 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. L'autoemoteca Fidas invece sarà domani tutto il giorno in via Balbi e dopodomani sempre tutto il giorno in via XX Settembre. Domenica

mattina a Pedemonte e a Sant'Eusebio. Anche in questo caso serve la prenotazione, chiamando oggi e domani dalle 9 alle 13 il numero 0108314855 oppure in altri orari il 335 1329297.

LEGAMBIENTE

Continuano gli approfondimenti curati da Legambiente Liguria dalla pagina Facebook dell'associazione. Domani alle 18 si parlerà di "Diventare custodi di orchidee per aiutare il loro delicato habitat nel Parco di Portofino". Durante la diretta streaming saranno presentati metodi e strumenti per coinvolgere i cittadini nella tutela della biodiversità. Interverranno Mariangela Girlanda, microbiologa dell'Università di Torino e Simona Colombo, dottoressa in Scienze ambientali. Venerdì alla stessa ora si parlerà del futuro del Parco di Portofino, se riuscirà a diventare nazionale. Interventi di Massimo Maugeri della Comunità del Parco di Portofino, Silvia Soppa, architetto, Ermete Bogetti, presidente Italia Nostra Genova, Fabio Manzella di Fridays For Future, Santo Grammatico, presidente Legambiente Liguria.

I NUOVI SERVIZI**Croce Rossa in prima linea per sostenere gli anziani**

Durante l'emergenza Covid-19 si sono moltiplicate le attività del comitato genovese della Croce Rossa. I militi si sono attrezzati con ambulanze dedicate Covid-19, hanno accompagnato i pazienti dimessi dalla Costa Luminosa e organizzato servizi "Pronto farmaco" e "Pronto spesa" per gli anziani bloccati in casa.

**ROTARY**

Il Rotary Genova, in collaborazione con il Banco Alimentare, ha appena donato seimila confezioni di generi alimentari fra pasta, latte, zucchero, legumi, scatolette, olio e farina, a sostegno delle 394 strutture caritative convenzionate che aiutano famiglie e persone sole in difficoltà. Inoltre il Rotary Genova e altri club cittadini hanno fornito alle Rsa, strutture bisognose di aiuto più

di altre in questo momento, materiale sanitario, mascherine e misuratori di ossigeno nel sangue.

SOLELUNA

L'associazione SoleLuna, che gestisce una mensa per bisognosi alla stazione di Cornigliano, distribuisce pasti caldi da asporto per un numero di persone molto più alto del solito. Tanto che il servizio, che era solo serale, è stato aperto anche a

pranzo. Inoltre i volontari consegnano aiuti a domicilio a circa 20 persone, in accordo coi servizi sociali. L'associazione ha bisogno, per coprire il servizio, di frutta, verdura e scatolame. Per le donazioni: 3923414124.

MUSIC FOR PEACE

L'associazione Music for Peace mantiene attiva la distribuzione di pasti caldi per strada alle persone senza fissa dimora e la distribuzione

di materiali di prima necessità alle famiglie segnalate dal Comune di Genova. Le attività vengono realizzate seguendo tutte le procedure di sicurezza previste. L'associazione necessita di prodotti alimentari e chiede in particolare a negozianti o ai locali chiusi se hanno merci da donare. Contatti per il ritiro: 010 8572540, segreteria@creatividellanottemusicforpeace.org e pagina Facebook: Music for Peace Creativi della Notte.

LA TECNOLOGIA CHE PERMETTE DI VIVERE MEGLIO

chi soffre di sordità profonda, come ne esistono già in

GUIDO RODRIGUEZ, 75 ANNI

«Abbiamo fondato il Cream Café aiuta a tenere attiva la mente»

Lucia Compagnino

Il neurofisiopatologo Guido Rodriguez, 75 anni, napoletano di nascita e genovese d'adozione, insieme a Luca Borzani ha fondato il Cream Café di Palazzo Ducale nel 2012, e tuttora lo presiede. «Volevamo fare qualcosa che servisse a mantenere attiva la mente e accogliesse tutti, sia le persone che si ritengono normali sia quelle con disturbi cognitivi» spiega. Oggi l'associazione – il nome è la sintesi di Creative Mind Café – è chiusa al pubblico ma prosegue

parte delle attività online.

«Non sappiamo quando potremo riaprire, lo spazio è piccolo e noi abbiamo 40 volontari e 600 iscritti. In più la sede andrebbe sanificata, è un'operazione costosa e al momento non abbiamo i fondi» aggiunge desolato.

Prima dell'emergenza il fitto calendario delle attività contava tre o quattro appuntamenti diversi ogni giorno. Si andava dalla danza ai laboratori di scrittura ai giochi di carte, dai corsi di lingue ai laboratori artistici a quelli di teatro, dalle at-

tività per allenare la memoria alle lezioni di smartphone alle prove del coro.

«Non diamo diplomi, il nostro approccio è più colloquiale e ludico che di trasmissione della conoscenza, vogliamo creare un percorso che non sia escludente. La nostra è un'operazione sul cognitivismo con affluenza mista. Vengono molte persone anziane ma anche quarantenni» dice Rodriguez. Il suo impegno? «Molti giorni alla settimana, c'è sempre qualcosa da fare» risponde sorridendo. In più, in prima persona, il

presidente conduce un incontro con i caregiver, che ora prosegue online. «Si tratta di una decina di persone che seguono i parenti malati e chiacchierano sui problemi relativi all'assistenza. Chi interviene espone le difficoltà che si sono presentate dal nostro ultimo incontro». È un gruppo di autoaiuto? «Noi non usiamo etichette, così come abbiamo eliminato dal nostro linguaggio la parola Alzheimer. Uno dei principali errori con i malati cognitivi è etichettarli e di conseguenza emarginarli. Prima c'erano i manicomi, ora ci sono le strutture e il disturbo non viene socializzato, ma molta della sofferenza dei malati viene proprio dalla separazione. L'uomo è un animale sociale ed è questo che noi vogliamo preservare».

L'associazione apistica genovese Apigenova è un'associazione molto giovane, è nata nel 2014, ed è stata fondata dall'agrotecnico ed esperto apistico Marco Corzetto nel suo Studio Tecnico del Verde, tuttora base e sede principale dell'associazione. Ha dato vita al primo apiario urbano in Italia, in Valbisagno.